



Relazione Finale

(TITOLO, SOGGETTO PROMOTORE E LOGO, DATA, EVENTUALE IMMAGINE, indicazione sostegno regionale, E QUANTO RITENUTO UTILE)

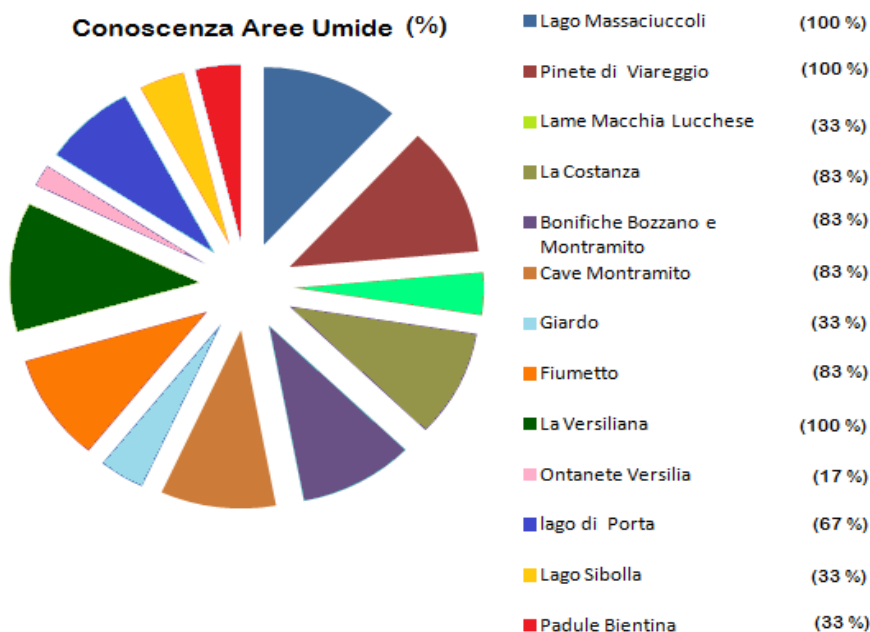
RIASSUNTO/abstract

Il progetto dal titolo: **NUOVA SpAs (Società per Attività sostenibili)**
per promuovere e condividere la tutela dell'Acqua e delle Aree Umide

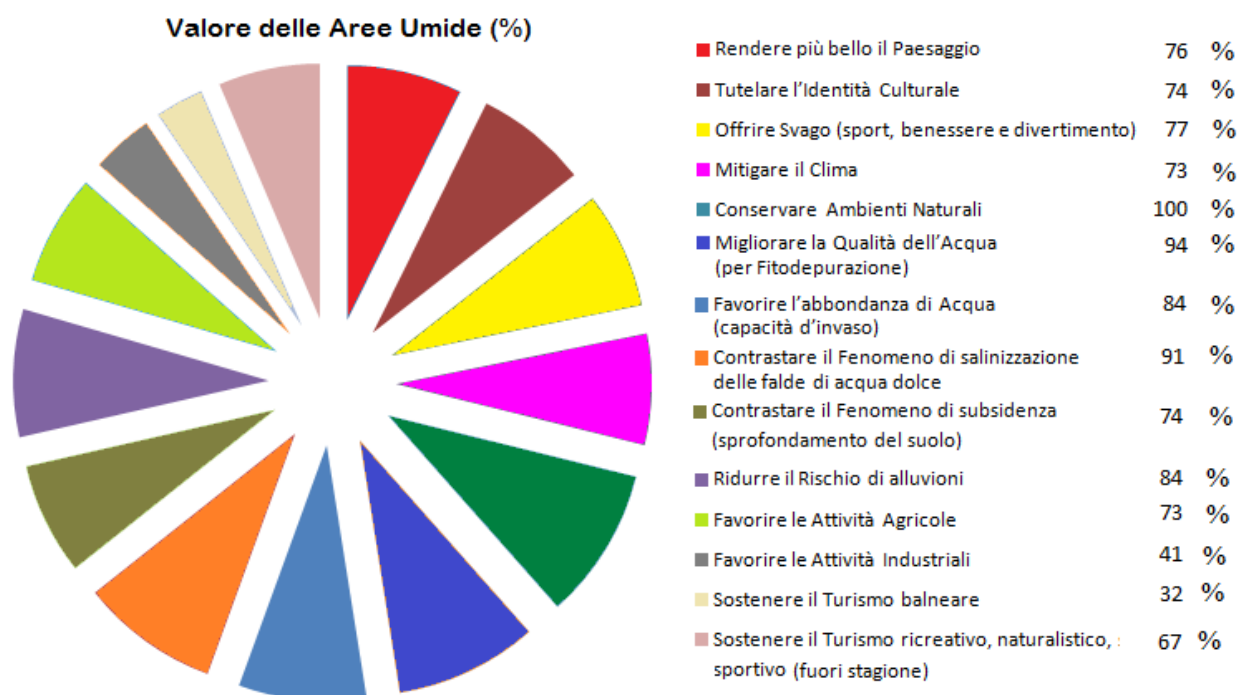
sviluppato per realizzare e promuovere a livello locale, in collaborazione con gli enti pubblici, le attività economiche, i cittadini e le scuole un **Protocollo di Intesa sulla tutela dell'Acqua e delle Aree Umide** che certifichi e premi le **Buone Pratiche adottate a tal fine** conclude parte del percorso previsto.

- Sono state svolte le interviste con rappresentanti degli Enti Pubblici, delle Attività Produttive.
- Sono stati realizzati 3 incontri pubblici come previsto da progetto.
- E' stato portato a termine il lavoro nelle scuole con la partecipazione di 48 classi(19 di Massarosa 1, 10 di Pietrasanta 1, 7 di Pietrasanta 2, 2 del Don Lazzeri, 5 del Marconi di Viareggio, 2 del Piaggia di Viareggio, 2 del Nautico di Viareggio).

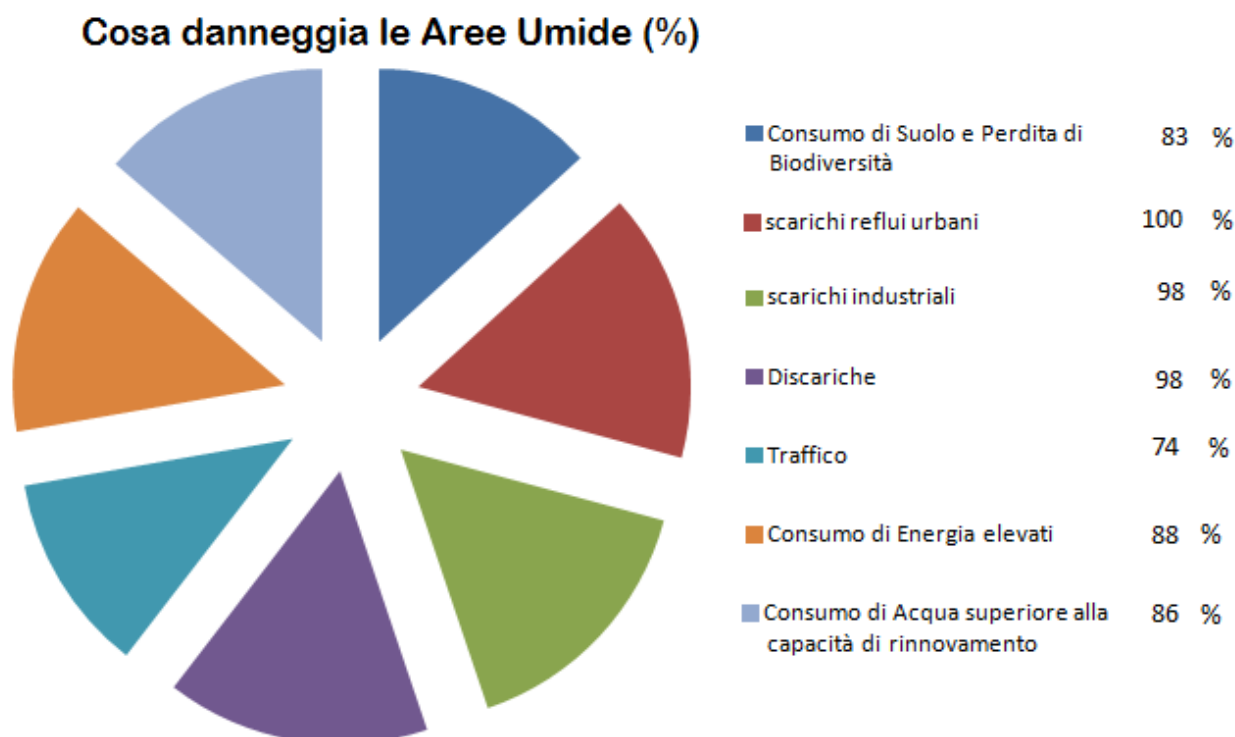
Dalle interviste è emerso che le Aree Umide, con i dovuti distinguo, sono conosciute anche se non sono al centro delle attenzioni dei soggetti intervistati.



Il Valore che gli viene riconosciuto è soprattutto in merito: alla conservazione degli Ambienti Naturali ed alla fitodepurazione dell'Acqua



La fonte maggiore di danno, per le Aree Umide, è considerata l'inquinamento da reflui (urbani, industriali e da discariche), meno importante viene valutato il consumo di suolo ed il consumo d'Acqua.



Con la creatività di alunni e docenti sono state sviluppate idee per:

- la produzione del simbolo del progetto,
- l'organizzazione del sito
- l'individuazione di Buone Pratiche da inserire nel Protocollo.

Il simbolo è stato elaborato dai lavori presentati nel mese di maggio, tramite il bando diffuso nelle scuole, pubblicati sul sito di progetto: www areeumidedellaversilia.it e su open toscana, dove chiunque poteva esprimere la propria preferenza. Sono state elaborate le bozze di 2 simboli.



L'organizzazione del sito e l'individuazione di Buone pratiche da inserire nel protocollo sono stati approfonditi ed integrati anche nei seminari insieme alle modalità di attuazione del protocollo.

La realizzazione dei seminari è servita anche per:

- promuovere attenzione sull'importanza delle Aree Umide
- riflettere sulla necessità della tutela della loro Biodiversità al fine di preservare Acqua abbondante e di Buona Qualità;
- presentare e divulgare il Progetto, le sue finalità ed i suoi obiettivi, anche fuori le Scuola,
- Coinvolgere le Famiglie, i Cittadini, gli Amministratori

Durante questi incontri è stata evidenziata la necessità:

- di promuovere una maggiore conoscenza del Territorio e di consolidarne l'identità,
- di fare conoscere il valore delle Aree Umide,
- di evidenziarne le criticità,
- di informare sui danni economici e sanitari che comporta una gestione insostenibile dell'Ambiente in cui si vive,
- di favorire la Partecipazione dei Cittadini, delle Attività Produttive, degli Enti alla tutela dell'Acqua e delle Aree Umide,
- di diffondere Buone Pratiche



Attualmente sul sito è possibile reperire informazioni di approfondimento sulle Aree Umide della Versilia, sulle criticità che le danneggiano, sul lavoro svolto con le classi e durante i seminari per dividerne il percorso. Inoltre è possibile avere notizie su eventi e su quanto accade a livello locale e non

Giornale murale Forte dei Marmi Osservatorio di Destinazione Turistica - (ODT)

n. Anno 2013



Regione Toscana
Cultura Valori Innovazione Sostenibilità

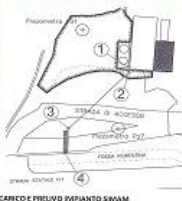


CONTINUA L'EMERGENZA SUL LAGO DI PORTA

Nel nuovo progetto presentato, lo scarico del percolato, trattato dal depuratore mobile della discarica Cava Viti, dovrebbe avvenire nelle fogne ma queste non sono pronte e probabilmente non lo saranno mai.

Martedì 7 ottobre è stato presentato al Comitato di Gestione dell'ANPI la documentazione integrativa sul depuratore della ditta SIMAM di Ancona da realizzare nella discarica della Cava richiesta dagli Enti nella conferenza dei servizi del 11/7/2014. Per evitare danni irreparabili al Lago, alle falde che lo circondano, alla salute delle persone che vi abitano e dei turisti che d'estate frequentano le spiagge di Cinquale, Forte dei Marmi e Pietrasanta, era stato richiesto di non scaricare il percolato trattato nella Fossa Fiorentina. Una richiesta che la ditta ha dichiarato di voler esaudire, modificando il progetto iniziale così da immettere lo scarico in fognatura. " Tale situazione (però) sarà attivata non appena SIMAM otterrà la debita autorizzazione da parte del Gestore del Servizio Idrico Gaia Spa". Un'autorizzazione che probabilmente non arriverà mai per i noti problemi nel collettore del Depuratore di Massa che non riuscirebbe a smaltire la quantità di reflui aggiuntivi di 80-100 mc al giorno. E nel frattempo? I reflui tornerebbero nella Fossa Fiorentina e quindi nel Lago di Porta come illustra la tavola 6 della documentazione

presentata. Una situazione da evitare, ponendo il vincolo di non realizzare l'impianto senza previa autorizzazione di GAIA allo scarico, in modo da evitare di ripetere la storia



PUNTO	DESCRIZIONE	PI	Q	Z
1	Scarico in fogna	4873385_512	1533902_217	2,2102
2	Puntello prefabbricato SIMAM	4873385_507	1502990_520	0,001
3	Puntello legatura	4873385_099	1502991_205	0,004
4	Scarico di scolo nella Fossa Fiorentina	4873375_017	1193902_238	4,146

del depuratore mobile dell'inceneritore di Pietrasanta per il quale è in corso un processo. Durante lo scorso anno, agli alunni delle classi che aderivano a progetti sulla risorsa Acqua, finanziati dalla Regione è stato chiesto: "qual è il tesoro che ci offre il lago". La risposta è stata: *Piante, Animali, Acqua, Aria, Gioia, Divertimento, Riposo, Emozione. Una visione*

con la rubrica "Naturalmente Informati" nata dall'esperienza del "Giornale Murale" creato nell'ambito del progetto "Insieme sulla Buona Strada" finanziato dall'Autorità alla Partecipazione nel 2009 ed a cui venne assegnato il premio "Città ideale" nella manifestazione "Dire Fare" dell'ottobre dello stesso anno.

Alla realizzazione del sito, le classi hanno contribuito con ricerche, disegni e foto.

Negli incontri realizzati sono emerse indicazioni, anche, in merito alle finalità ed agli obiettivi del Protocollo ed ai campi d'azione da considerare per la realizzazione delle Buone Pratiche.

Per quanto riguarda le finalità sono state indicate le seguenti:

- promuovere attività sostenibili per la tutela dell'Acqua e delle Aree Umide della Versilia,
- fare crescere la cultura della Sostenibilità e del "pensare globale, agire locale" per costruire equità e solidarietà tra le generazioni presenti e le generazioni presenti e quelle future. In questo modo si può evitare che conseguenze negative di un agire locale possano ricadere su altre comunità a livello globale così come, si può scongiurare che le stesse, possano impedire alle generazioni future di usufruire delle risorse oggi disponibili.

Gli obiettivi individuati, invece, sono:

- diffondere Buone Pratiche negli Enti, nelle Attività Economiche, nella vita di tutti i giorni,
- fare conoscere le attività sostenibili per la tutela dell'Acqua e delle Aree Umide della Versilia e farle crescere con particolare attenzione al turismo

Giudizio unanime è stato espresso per considerare nella Scheda di Adesione al Protocollo i seguenti campi di azione (o sezioni):

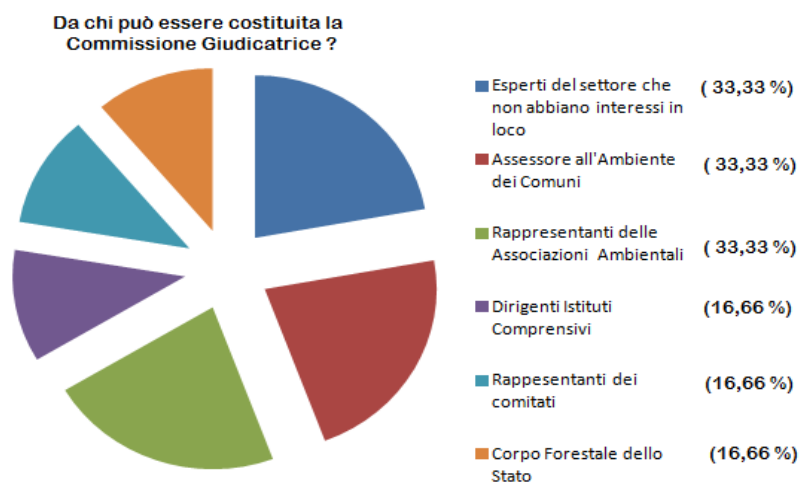
- Tutela dell'Acqua (azioni mirate al Risparmio)
- Riduzione dei Rifiuti e dell'Inquinamento
- Iniziative per il Risparmio Energetico (per contrastare i Cambiamenti Climatici)
- Iniziative di Educazione Ambientale
- Acquisto di prodotti a basso impatto ambientale
- Promuovere la Partecipazione

Per ogni campo d'azione sono state individuate dagli studenti delle Buone Pratiche, riportate **in allegato**. Queste sono state considerate, da chi ha partecipato ai seminari, congrue. Particolarmente importante, è stata considerata l'azione di informazione e sensibilizzazione. L'allegato contenente le Buone Pratiche è stato pubblicato sia sul sito: le Aree Umide della Versilia - tutela dell'Ambiente e del Turismo che sul sito Open Toscana dove potrà essere modificato e/o integrato. Sugli stessi siti è anche stato **pubblicato il report intermedio di progetto e verranno diffusi: la relazione intermedia, il report dell'incontro finale partecipato, la relazione finale, l'opuscolo di fine progetto, i pannelli della mostra itinerante da esporre nei vari eventi per fare crescere una cultura sostenibile dell'Acqua e del Territorio.**



In merito alle modalità di attuazione del protocollo sono stati individuati i seguenti organismi: la Commissione Giudicatrice, l'Organismo di Controllo, il soggetto gestore. Per curare la gestione del marchio/protocollo e del sito sono stati finora proposti: gli attuali Partner di Progetto (Istituto Comprensivo Massarosa 1, Istituto Comprensivo Pietrasanta 1, l'Istituto Comprensivo Pietrasanta 2, l'associazione Amici della terra Versilia) insieme all'Unione dei Comuni.

Sulla Commissione Giudicatrice i soggetti indicati sono stati quelli riportati nel grafico a torta.



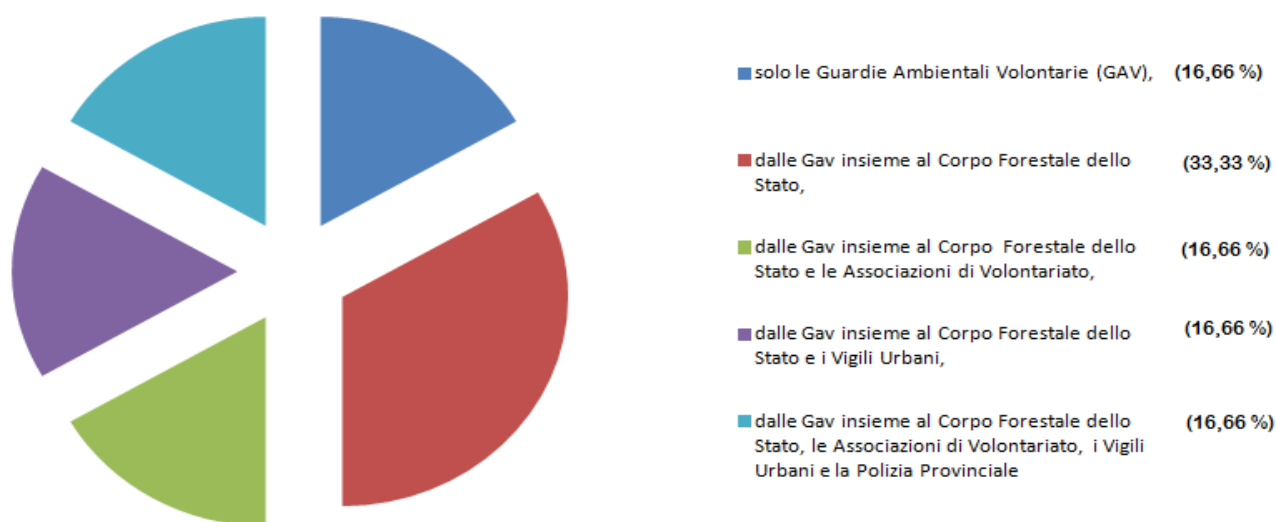
Nell'incontro finale è stato concordato che la Commissione Giudicatrice sia costituita da: Esperti del settore che non abbiano interessi in loco, rappresentanti di Associazioni e Comitati e del corpo Forestale dello Stato.

Per i controlli, durante lo sviluppo del Progetto, sono stati proposti i soggetti elencati:

- solo le Guardie Ambientali Volontarie (GAV),
- dalle Gav insieme al Corpo Forestale dello Stato,
- dalle Gav insieme al Corpo Forestale dello Stato e le Associazioni di Volontariato,
- dalle Gav insieme al Corpo Forestale dello Stato e i Vigili Urbani,
- dalle Gav insieme al Corpo Forestale dello Stato, le Associazioni di Volontariato, i Vigili Urbani e la Polizia Provinciale.

Nell'incontro finale è stato condiviso che l'Organismo di Controllo debba essere formato da rappresentanti del Corpo forestale dello Stato e delle Associazioni di Volontariato Ambientaliste.

Chi dovrebbe esercitare i controlli?



Il testo di protocollo è attualmente in stesura così come l'opuscolo illustrativo di fine Progetto sui seguenti temi:

- Biodiversità delle Aree Umide in Versilia e tutela dell'Acqua,
- Un progetto partecipato per la salvaguardia delle Aree Umide e la tutela dell'Acqua,
- Un Patto per la Sostenibilità del Territorio: come aderire

1. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

1.1 Titolo del progetto: NUOVA SpAs (Società per Attività sostenibili) per promuovere e condividere la tutela dell'Acqua e delle Aree Umide

1.2 Il Richiedente: ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA ,
Codice Fiscale: 82012170468 P.I., Sede legale: VIA CAVALIERI V.
VENETO, 221, CAP 55054, Prov. LU

1.3 Referente (e relativi recapiti). DOTT.SSA BERTOLOZZI PRIMETTA – DIRIGENTE SCOLASTICO – 0584 977734 – luic830004@istruzione.it

1.4 Oggetto del processo partecipativo. Il progetto partecipativo ha come oggetto la progettazione partecipata di un **Protocollo d’Intesa sulla Tutela dell’Acqua e delle Aree Umide** con l’istituzione di una **Certificazione sulle Buone Pratiche con riconoscimento**,

1.5 Fasi in cui si articola il progetto e loro funzione

Il progetto si è articolato in 6 fasi.

- 1) **Fase d’Avvio**: in cui è stato costituito il **Gruppo di Progetto** (referente di progetto, rappresentante dei Partner), sono stati pianificati: il calendario di lavoro, la raccolta della documentazione, l’individuazione dei portatori d’intesse,.
- 2) **Fase trasversale di comunicazione**. E’ stato predisposto **il Piano di Comunicazione** (in allegato) con diverse modalità d’azione che è stato modificato durante lo sviluppo del progetto in funzione delle criticità emerse. Sono stati realizzati seminari e diffusi depliant.



La Tutela dell’Acqua e delle Aree Umide può realizzarsi solo ad 1 condizione:
che siano in TANTI a comprenderne la necessità.

IL PROGETTO
NUOVA SpAs
(Società per Attività sostenibili)

Proposto dagli Istituti Comprensivi di Massarosa 1, Pietrasanta 1, Pietrasanta 2
In Collaborazione con il Comune di Massarosa e l’Associazione Amici della Terra Versilia
Finanziato dall’Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana

Mira
a fare crescere la conoscenza sull’Acqua e le Aree Umide
a sviluppare forme di Turismo Sostenibile
a favorire le collaborazioni tra
Cittadini, Enti, Attività Economiche, Associazioni,
per promuoverne e dividerne la Tutela
tramite l’adesione ad un Protocollo di Intesa
che certifica e premia le Buone Pratiche realizzate a tal fine

Per saperne di più consultate i siti:
[Aree Umide della Versilia](http://www.areasumidedellaversilia.it)
[Open Toscana](http://www.open-toscana.it)



Negli Istituti che hanno aderito al progetto sono state esposte delle bacheche informative dove affiggere le novità sullo svolgimento del progetto. E’ stato pubblicato il sito www.areasumidedellaversilia.it con la pagina facebook ed il progetto è stato inserito su Open Toscana. Per promuovere il progetto si è partecipato alla Fiera di S. Biagio in Pietrasanta ed all’inaugurazione della pista ciclopedonale “Fiori di Loto” con esposizione di pannello espositivo.

Inoltre sono state attuate interviste con portatori di interesse facenti parte di Enti Pubblici ed Attività Produttive ed è stato presentato il bando per la realizzazione del logo nelle scuole. Sono state fatte comunicazioni alla Stampa locale per l'avvio del Progetto e per i seminari realizzati.

MASSAROSA SPOSA IL PROGETTO PER LA DIFESA DELL'ACQUA E DELLE AREE UMIDE

2302
GIO 25 SET 2014
Viareggio Today.it
La Gazzetta di Viareggio

Massarosa: incontro sulla tutela dell'acqua alla scuola Media

lunedì, 13 aprile 2015, 14:55

L'Istituto Comprensivo Massarosa 1 organizza il seminario "Nuova SpAs (Nuova Società per Attività sostenibili)" mirato a promuovere e condividere la tutela dell'acqua e delle aree umide. Il seminario è aperto ad alunni, docenti e genitori, e si terrà il giorno 15 aprile alle 15.30 presso l'auditorium della scuola media.

Programma: h. 15.30 ritrovo di tutti i partecipanti presso la scuola media; h. 15.45 partenza gruppo degli alunni, con gli esperti ed almeno un insegnante per gruppo per l'escursione lungo la pista ciclabile; Svolgimento di Gruppi di Lavoro sul Protocollo d'Intesa sulla Tutela delle Aree Umide. H. 17 Rientro dell'escursione e merenda tutti insieme. 17.30 conclusione dei lavori.



Terra Nuova Festival
6-7 giugno
Marina di Pietrasanta (Lu)
Parco della Versilliana,
a due passi dal mare

Due giorni di incontri, convegni, laboratori e spettacoli su: alimentazione e salute, biodidattica, bambino naturale, beni comuni, felicità!

Stand di prodotti bio & eco, gastronomia bio e vegan, discipline olistiche, spazio bimbi.

INGRESSO GRATUITO

Info per espositori:
tel 058 8772984
ecoversilia@gmail.com
Programma culturale:
www.terranuovafestival.it

VERSI LIA
Terra Nuova

La comunicazione delle varie tappe del progetto è avvenuta anche tramite i siti internet citati, messaggi SMS, email, e reti come quella del Giornale Murale del Comune di Forte dei Marmi.

I risultati del progetto sono stati presentati anche all'interno della manifestazione "Ecoversilia" dove sono stati distribuiti gli inviti all'incontro partecipato finale del 13 giugno.

3) Fase di informazione/promozione del Progetto

Si è svolta ricorrendo a modalità diverse nel rispetto del principio di una comunicazione integrata:

- Conferenza stampa/evento pubblico di avvio del progetto



Giornale murale Forte dei Marmi
Osservatorio di Destinazione Turistica - (ODT)

Regione Toscana
Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Comune di Forte dei Marmi
n.342 Anno 2015

GLI ISTITUTI COMPRESIVI MASSAROSA 1 PIETRASANTA 1 PIETRASANTA 2 INVITANO AD ADERIRE AL PROGETTO NUOVA SpAs (Società per Attività sostenibili)

Per promuovere e condividere la tutela dell'Acqua e delle Aree Umide, finanziato dall'Autorità alla Partecipazione

Il progetto si propone di realizzare e promuovere a livello locale, in collaborazione con gli enti pubblici, le attività economiche, i cittadini e le scuole un **Protocollo di Intesa sulla tutela dell'Acqua e delle Aree Umide** che certifichi e premi le **Buone Pratiche adottate a tal fine**.

- Gli obiettivi da realizzare sono:
- creare un sito internet per costruire e gestire la community attraverso i social media come twitter, facebook, instagram, pinterest, youtube, linkedin, slide shar, per fare conoscere e promuovere il ruolo delle Aree Umide sul benessere Sociale, Economico, Ambientale delle Comunità Locali;
 - realizzare tramite progettazione partecipata un Protocollo d'Intesa sulla tutela delle Aree Umide;

- promuovere il Protocollo per diffondere e premiare le Buone Pratiche;
- divulgare sul sito internet gli esempi virtuosi dandogli la meritata visibilità;
- diffondere il Turismo Sostenibile.

Partecipare è semplice e gratuito, basta compilare la scheda di adesione ed il questionario in allegato (distinguendo tra Enti/Associazioni e Cittadini) ed inviare tutto (il prima possibile) al seguente indirizzo email:

luic83004@istruzione.it

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al n° 0584 977736

VI INVITIAMO AD ADERIRE NUMERORI




INAUGURAZIONE PISTA CICLOPEDONALE "Fiori di loto"

SABATO 11 APRILE
Ritrovo ORE 17,00
Stazione ferroviaria di Bozzano

L'Assessore alla mobilità lenta
Stefano Natali

Il Sindaco
Franco Mungai

- somministrazione di questionari e interviste ai vari stakeholders sulla consapevolezza dei servizi e la conoscenza sulle Aree Umide
- organizzazione del bando nelle Scuole per il disegno del Logo di progetto;
- partecipazione a pubblici eventi per promuovere adesione al progetto;
- realizzazione di seminari;
- creazione di una mailing-list dove inviare periodicamente gli sviluppi del progetto;
- uso di internet e degli strumenti già citati.

Naturalmente sarà fondamentale incrementare gli iscritti alla newsletter, quindi in tutti gli incontri si incentiveranno le iscrizioni mediante la compilazione di appositi moduli e invito ad andare sul sito per iscriversi. Durante gli incontri e per email sono stati distribuiti anche i moduli ricevuti dall'Autorità alla Partecipazione.

4) **Fase di preparazione alla Partecipazione**

In questa fase sono stati organizzati seminari dedicati ai contenuti da svolgere nel progetto per favorire condivisione e creare sinergie. I seminari sono stati 3 svolti: il 28 febbraio, il 4 marzo, il 15 aprile.

I temi trattati sono stati:

- Il ruolo della Biodiversità delle Aree Umide nella disponibilità di Acqua abbondante e di buona qualità.
- Criticità che ne pregiudicano l'esistenza

Nei seminari del 4 marzo e del 15 aprile è stato incluso uno spazio di lavoro di gruppo gestito con la tecnica del WorldCafè per costruire sul progetto condivisione e sinergie utili ai fini della promozione del Protocollo. E in questi incontri che sono emersi finalità ed obiettivi da perseguire con la realizzazione del protocollo e del sito. Sono state proposte le modalità di attuazione del Protocollo. Sono state fatte integrazioni al lavoro in svolgimento nelle Scuole. La presenza agli incontri delle famiglie ha inoltre reso più efficace quanto si stava elaborando nelle classi.

In questa fase è stato nominato il **Comitato di Garanzia** formato dai tre dirigenti degli istituti scolastici partner di progetto. E' da considerare in questa fase anche la partecipazione agli eventi pubblici citate nell'abstract e le iniziative elencate nella fase precedente.

5) **Fase di svolgimento della Partecipazione.** Per raggiungere l'obiettivo di redazione del Protocollo d'Intesa sulla "Tutela dell'Acqua e delle Aree Umide" e delle sue modalità di attuazione, nel progetto, erano previste due tappe successive.

La prima interessava gli Istituti Comprensivi aderenti al progetto con lo svolgimento di attività nelle classi. Questa è stata svolta ed ha riguardato l'attuazione di moduli di approfondimento sulla tematica da affrontare e sui metodi da adottare per giungere a proposte condivise. Ogni modulo si è chiuso con un **Open Space Technology (OST)(semplificato)** per fare emergere dagli stessi studenti le priorità da affrontare e le modalità di azione da adottare. Nella scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della primaria (II elementare) questo è avvenuto con l'ausilio delle insegnanti,

insieme alle quali sono stati messe a punto le tecniche più idonee per favorire l'espressione dei bambini.



Il lavoro realizzato ha portato all'individuazione dei Campi d'Azione del Protocollo e delle Azioni da adottare per ognuno di essi.

Tutto il materiale prodotto è stato presentato all'incontro pubblico finale del 13 giugno organizzato con la tecnica del **World Cafè**.

Gli stadi di avanzamento del progetto sono stati divulgati sui siti internet e sugli altri strumenti internet ed attraverso gli altri canali di comunicazione già citati.

6) **Fase finale.** Si è proceduto e si procederà alla:

- realizzazione di una mostra itinerante di 26 pannelli per divulgare la conoscenza delle Aree Umide della Versilia ed il Protocollo;
- realizzazione di un video sugli stessi temi;
- realizzazione e divulgazione del report dell'incontro partecipativo finale del 13 giugno;
- stesura definitiva del protocollo di intesa e sua promozione (quest'ultima azione sarà mantenuta anche dopo la chiusura del progetto);
- stesura del documento operativo per l'istituzione del riconoscimento sulle buone pratiche collegato al protocollo;
- stesura del report finale di progetto;
- realizzazione di un opuscolo sul percorso partecipativo svolto da caricare su internet ed in forma cartacea;
- nomina del **Comitato di Monitoraggio** che seguirà l'adozione del protocollo e la sua corretta applicazione e parteciperà alle successive attività per l'assegnazione del Riconoscimento sulle Buone pratiche.

1.6 Tempi e durata del processo partecipativo (date inizio e fine, durata complessiva, ritardi).

Il progetto ha avuto inizio in dicembre e si concluderà in luglio. E' stata richiesta una proroga per rispettare i tempi scolastici resi particolarmente incalzanti a causa del tornado che ha colpito la Versilia il 5 marzo che ha provocato una chiusura prolungata delle Scuole, in particolare quelle di Pietrasanta.

1.7 Come si inserisce il progetto all'interno di un processo di programmazione scolastica o territoriale pregressi e/o di più ampio

Il progetto si inserisce in una **programmazione didattica** dell'Istituto Comprensivo Massarosa¹ che opera da anni sulle tematiche della partecipazione e inclusione, come: laboratori con i genitori, gruppo aperto ai genitori, progetto genitori e cene sociali (tutte le scuole) – pedagogia della narrazione (infanzia Piano del Quercione) – Consiglio Comunale dei ragazzi, Assemblee dei rappresentanti di classe – Piano di Miglioramento

Interno (scuola sec. 1° grado).

Un'esperienza che è stata rafforzata con i progetti INFEA della Regione Toscana che pone la Partecipazione come elemento fondamentale del lavoro da svolgere. Il Progetto apporterà valore aggiunto all'attività dell'Istituto favorendo un maggiore scambio con i vari soggetti che operano sul Territorio dai semplici Cittadini, alle Associazioni, agli Enti. Un valore che sarà progressivamente costruito attraverso la gestione del sito: Aree Umide della Versilia ed il Premio Buone Pratiche collegato al Protocollo.

2. IL CONTESTO IN CUI SI E' SVOLTO IL PROCESSO PARTECIPATIVO

2.1 Elementi conoscitivi elementi significativi per comprendere il contesto e problematicità

L'area interessata dal progetto è una zona intensamente popolata, famosa per il turismo balneare e quindi oggetto di una forte pressione ambientale dai primi di giugno alla fine agosto, con consumi idrici molto elevati – tra i più alti d'Europa con 320lt/al giorno procapite – e un significativo incremento della produzione di rifiuti.

Una situazione che ha avuto forti impatti anche sulla superficie edificata che, tra il 1990 ed il 2000 si è estesa fino ad occupare il 97% del terreno agricolo. L'aumento del consumo di suolo, insieme all'utilizzo intensivo di acqua rappresentano



una grande minaccia per la sussistenza di aree umide di pregio quali, in particolare: *le lame della macchia lucchese, il lago e la palude di Massaciucoli, la pineta di ponente e di levante di Viareggio, il Lago di Porta, la Costanza, l'area delle Cave del Brentino, il Giardo, la Versiliana, il Fiumetto, le ontanete del Fiume Versilia, le bonifiche di Bozzano e Montramito e lo stagno della Peschiera a Lido di Camaiore*. Queste Aree ricche di Biodiversità possono garantire Acqua abbondante e di buona qualità oltre che mitigare il clima. La loro salvaguardia è condizione indispensabile per costruire un'economia sostenibile e competitiva nel medio/lungo termine in grado di garantire una società solidale verso le generazioni presenti e future. Con l'istituzione del Protocollo e la sua promozione tramite le Scuole si vuole favorire tutto questo.

3. IL PROCESSO PARTECIPATIVO

3.1 Partecipanti (per fasi)

3.1.1. Chi e quanti Ai seminari hanno partecipato mediamente 30/35 persone più i giovanissimi che erano presenti insieme ai genitori. I presenti erano equamente distribuiti tra uomini e donne e per tutti l'esperienza di un incontro, gestito con tecniche partecipative, era nuova. Insieme alle famiglie hanno partecipato agli incontri anche i docenti, i rappresentanti delle Associazioni locali. Nonostante la presenza negli incontri sia progressivamente aumentata è sempre stata scarsa la presenza degli amministratori locali anche se si erano dichiarati interessati all'iniziativa durante le interviste. Le attività produttive sono state presenti non in veste ufficiale ma come genitori e parenti degli studenti. Rilevante è stata la partecipazione all'incontro partecipativo finale sia per la quantità che la "diversità" dei partecipanti tra "grandi e meno grandi" oltre 100 persone di cui 78 i "grandi".

3.1.2. Come sono stati selezionati Non c'è stata alcuna selezione. L'invito ai seminari è stato inviato a tutti indistintamente attraverso le modalità illustrate nel paragrafo della comunicazione. Il mezzo più efficace si è dimostrato l'invito presentato attraverso le Scuole. Altrettanto è stato fatto per l'incontro partecipativo finale divulgandolo anche nella manifestazione "EcoVersilia" del 6 e 7 giugno dove oltre alla diffusione degli inviti è stato realizzato un incontro sul tema dell'Acqua e delle Aree Umide e sul Progetto in corso.

3.1.3. Quanto sono rappresentativi della comunità. La presenza consistente delle famiglie e degli studenti delle Scuole dei Comuni di Massarosa, Pietrasanta e Viareggio ha assicurato una caleidoscopica partecipazione agli eventi realizzati. Sono stati presenti ai seminari: giovanissimi, giovani, mamme, nonne, zie, babbi, con attività diverse, in proporzioni tali da potersi definire rappresentative della Comunità. I babbi, naturalmente, erano in minoranza.

Nell'evento partecipativo finale tali caratteristiche hanno contribuito positivamente alla stesura dei documenti finali con indicazioni oltremodo chiare e costruttive.



3.1.4. Inclusione, in particolare di minoranze, soggetti deboli o svantaggiati, compresi i diversamente abili, nonché gruppi sociali o culturali diversi

Come già detto in precedenza la caleidoscopica realtà delle famiglie ha permesso la presenza di persone, generalmente, assenti dalla vita pubblica, diverse per: classe sociale, censo ed origine geografica.

3.1.5. La partecipazione paritaria di genere. La presenza femminile è stata superiore a quella maschile, essendo lo svolgimento del progetto in ambito scolastico.



Metodi/tecniche impiegati (per fasi)

3.2.1. Elenco degli eventi partecipativi (date effettive)

Tecniche partecipative sono state adottate nei seminari del 14 marzo e 15 aprile, nell'incontro finale del 13 giugno e negli incontri con le Scuole e le cui date sono riportate nella tabella che segue.

Istituti	Scuola	Classi	data
Pietrasanta 1	Africa	III	16/04/2015
		IV	27/04/2015
		V	21/04/2015
Pietrasanta 2	Primaria Tonfano	II	01/04/2015
	Primaria Quadrellara	IV	09/04/2015
Massarosa1	Scuola Media	Mista	29/04/2015

Pietrasanta 2	Scuola Media	I A	31/03/2015
		I B	31/03/2015
		I C	31/03/2015
Don Lazzeri Pietrasanta	Scuola Superiore	II FM	28/03/2015
		II BFN	28/03/2015
Nautico Viareggio	Scuola Superiore	II A, B, C	17/03/2015
		II B, C,	26/03/2015
Marconi Viareggio	Scuola Superiore	II F, II H, IIA	18/04/2015
		II B, IIC	28/04/2015
Istituto Piaggia	Scuola Superiore	II E	30/03/2015
		II B	27/03/2015
		II D	08/04/2015

3.2.2. Metodi, tecniche o approcci impiegati.

Il metodo della **Progettazione Partecipata** è stato il filo conduttore di tutte le fasi del progetto per sviluppare valore aggiunto di conoscenze ed esperienze, motivazione e sinergia. In questa ottica ha lavorato il **Gruppo di Progetto** (GP), costituito dai partner di progetto e dai docenti degli Istituti aderenti, il **Gruppo di Lavoro Interno all'Istituto** (GLII), i docenti nelle classi con l'adozione **dell'OST**. Questa tecnica è stata scelta perché sono i partecipanti che propongono gli argomenti di cui discutere costituendo gruppi di lavoro molto motivati sulla base di una passione ed un interesse comune. E' stato usato l'OST anche perché si è ritenuto che fosse una tecnica idonea a fare emergere priorità e Buone Pratiche. Il principio della progettazione partecipata è stato applicato anche nei seminari del 4 marzo e del 15 aprile ricorrendo alla tecnica del **World Cafè**. La tecnica del World caffè in un vero "caffè" è stata applicata in uno degli incontri con una delle classi del Marconi.



Con i più piccoli sia durante i moduli scolastici che nei seminari si sono concordate con i docenti le tecniche più idonee per stimolare la loro collaborazione attiva. Si sono trasmessi filmati, di cui si è ricostruita insieme la storia integrandola con contenuti diversi. Si sono fatti disegni. Si sono costruite mappe concettuali immaginandosi giovani investigatori, ecc....

Nell'incontro partecipativo finale del 13 giugno è stata adottata una tecnica mista. L'incontro si è aperto con una passeggiata durante la quale all'interno dell'area umida della Versiliana si sono analizzati valori e criticità immersi nello spettacolo che questa ci offriva. Durante la passeggiata si è stata anche illustrato brevemente il progetto ed il lavoro da svolgere ai tavoli.

Alla passeggiata è seguito il World Cafè con condivisione del lavoro svolto ai tavoli e stesura della bozza del documento finale inserito nel Report.

*La Natura è Nostra Amica
vogliamo Bene
come merita*

SI INVITA TUTTI
AD
"UN POMERIGGIO IN VERSILIANA"

ESCURSIONE GUIDATA
INCONTRO
PROTOCOLLO
D'INTESA AREE UMIDE

MOSTRA DISEGNI
DELLE SCUOLE
PREMIAZIONE
BUFFET FINALE
Sabato 13 Giugno
Ore 17,00



3.2.3. Congruità dei metodi impiegati con le finalità e l'oggetto del progetto.

La finalità principale del progetto era promuovere Cittadinanza Attiva e, l'adozione del metodo della Progettazione Partecipata tramite tecniche studiate allo scopo, ha influito positivamente sulla meta da raggiungere. Inoltre, l'adozione di tecniche partecipative ha favorito lo spirito di collaborazione, l'ascolto, il rispetto, condizioni indispensabili per trasformare "Individui Consumatori" in "Cittadini attivi-abitanti" (E. Morin) consapevoli di essere parte integrante di un sistema complesso, che si riconoscono in un luogo con determinate caratteristiche fisiche, sociali, storiche e culturali riconoscendo del luogo valori e limiti.

3.2.4. Il clima degli incontri.

Nel lavoro svolto nelle Scuole e durante i seminari il clima è stato sereno e cordiale all'insegna del confronto e del dialogo. Gli argomenti sono stati sviscerati con cura giungendo a posizioni condivise.

3.2.5. Adattamento e flessibilità nella gestione degli eventi partecipativi

Adattamento e flessibilità sono caratteristiche indispensabili della progettazione partecipata per favorire il dialogo, la formulazione dei contenuti, il rispetto dei tempi variando l'organizzazione studiata in funzione delle esigenze dei partecipanti. Durante lo svolgimento del progetto questo è stato richiesto in particolare in merito al calendario dell'organizzazione degli incontri nelle scuole e dei seminari e nell'incontro finale dove il numero dei presenti è stato superiore alle aspettative.

3.2.6. Informazioni ricevute dai partecipanti sui temi del processo e sui suoi scopi; ascolto di opinioni di esperti e/o portatori di interessi.

Dalle interviste (di cui si allegano i moduli) è emerso che le Aree Umide sono conosciute ma non rientrano nel vissuto e nella quotidianità del Governo del Territorio come elemento cardine della sua buona gestione

soprattutto per quanto riguarda la relazione tra Biodiversità ed abbondanza di Acqua di Buona Qualità. I seminari del 14 marzo e del 15 aprile, così come lo svolgimento dei moduli nelle scuole tramite i momenti di lavoro collettivo hanno permesso di porre attenzione su tale criticità elaborando indicazioni utili in proposito.

Sono state definite:

- le priorità da perseguire con il progetto per quanto riguarda le sue finalità e gli obiettivi,
- le modalità di attuazione del Protocollo per il Premio Buone Pratiche,

Esperti, Associazioni e Cittadini inoltre hanno permesso di arricchire e contestualizzare il materiale inizialmente raccolto sulle Aree Umide in Versilia e sui dati riguardanti la disponibilità di Acqua e la sua qualità ottenuto da fonti di varia natura: studi condotti da Enti Locali, rapporti dell'Ambiente della Regione Toscana e della Provincia di Lucca, ricerche sulla qualità dell'Acqua condotte dall'Arpat e dati di climatologia dell'IBIMET, integrati da informazioni dei Comuni attivi in zona e dalle ricerche e dalle informazioni elaborate dagli studenti e fornite dai partecipanti ai seminari.

3.2.7 Inclusività degli eventi partecipativi (assicurare la parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso alla discussione.)

L'inclusività è stata curata:

- applicando le metodologie esposte,
- curando di coinvolgere soggetti diversi con le iniziative adottate durante tutte le fasi del processo,

Si è favorita la partecipazione degli studenti e delle famiglie, degli organi collegiali degli Istituti scolastici diffondendo informazioni sul progetto valorizzando i contenuti emersi durante le fasi di svolgimento del lavoro. Si è posta attenzione al linguaggio ed alla sintesi dei concetti per divulgarne la comprensione. Sono stati scelti con cura date, orari e luoghi per favorire la presenza delle persone. E' stata dedicata cura alla gestione del dibattito per dare a tutti la possibilità di esprimersi ricorrendo ad una attenta gestione dei tempi, all'uso di domande guida, di diverse tecniche di facilitazione del dialogo – grazie anche al supporto di facilitatori – e ad un mix di modalità di lavoro per agevolare le diverse personalità (riflessioni in solitaria, confronti a coppie o piccoli gruppi, plenaria... uso di post it e cartelloni, votazioni...).

E' stata dedicata attenzione all'accessibilità ai luoghi per favorire la partecipazione dei soggetti con disabilità.

3.2.8. Neutralità e imparzialità del processo: le garanzie.

Il coinvolgimento attivo del più ampio numero di soggetti possibile è di per sé garanzia di neutralità perché favorisce la reciprocità dei rapporti.

Ulteriori misure adottate sono state:

- dedicare cura ed attenzione alla trasparenza dell'informazione tra i partecipanti e verso l'esterno,
- favorire il coordinamento tra le diverse figure del Progetto,
- istituire un Comitato di Garanzia,

- coinvolgere nella gestione del progetto per supportarne lo svolgimento l'Associazione Amici della Terra club Versilia che ha portato nel medesimo il valore aggiunto dell'esperienza maturata negli ultimi 10 anni riguardo alla conoscenza del Territorio e delle sue Risorse, al lavoro di Educazione Ambientale svolto nelle Scuole e col Pubblico, all'impegno sulla Partecipazione sviluppato nel supportare i processi di Ag 21 locale e di Partecipazione al governo del Territorio.

3.2.9. Performance: cosa ha funzionato e cosa meno

Elementi di criticità sono stati:

- la sopravvalutazione della collaborazione che poteva derivare dagli Enti per la promozione degli eventi previsti dal progetto,
- la sottovalutazione del lavoro richiesto per la creazione del Sito,
- difficoltà di inserimento del materiale in Open Toscana.
- la scarsa compilazione dei questionari di soddisfazione, ricevuti dalla Regione.

per quanto riguarda i primi 3 punti quanto è avvenuto ha portato ad un avvio lento che pur creando inizialmente disagio ha però stimolato coesione, collaborazione e creatività nel gruppo di progetto consentendo di superare le difficoltà iniziali con la realizzazione di strategie alternative che altrimenti non sarebbero state sperimentate.

In particolare ci si riferisce al fare precedere il lavoro di gruppo ai tavoli da un evento "ludico" che ha portato ad aumentare progressivamente le presenze ai seminari confermando la tendenza nell'incontro finale.

Inoltre il rallentamento iniziale ha costretto a semplificare le modalità di lavoro, rendendole più agili ed efficaci.

Ha superato le aspettative la quantità e qualità dei contributi ricevuti per la realizzazione del Sito e della bozza di Protocollo.

Per quanto riguarda il terzo punto, i questionari sono stati distribuiti sotto forma cartacea nel seminario del 15 aprile e nell'incontro pubblico partecipato del 13 giugno, e sottoforma elettronica alla mailing list dei presenti ai seminari ed all'incontro finale compreso gli studenti. Nel caso delle classi dell'infanzia e delle primarie sono state inviate alle famiglie che, contattate dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori si sono resi disponibili alla compilazione.

Durante il seminario del 15 aprile e l'Incontro del 13 giugno ne sono state compilate solo 10 su 111, nonostante le sollecitazioni durante i lavori in corso. Si è richiesto di riconsegnarle presso gli Istituti dopo l'incontro e se ne è sollecitata la consegna anche attraverso email. Per ovviare a questa situazione si sono fatte delle interviste telefoniche ponendo le domande contenute nei questionari. I soggetti da contattare si sono estratti a sorte con attenzione alla parità di genere

3.2.10. Il consulente esterno.

La consulenza è stata richiesta per l'incontro pubblico. Ha favorito lo svolgimento dell'incontro gestendo con efficacia il gran numero di persone presenti.

Contributi qualificati sono comunque venuti da tutti i soggetti coinvolti nel Progetto che ha usufruito di una "Consulenza diffusa".

3.2 Comunicazione e informazione

3.3.1. Le attività di comunicazione rivolte alla comunità interessata, prima, durante e dopo il processo.

La comunicazione si è basata:

- sulla diffusione di un depliant riguardante le criticità delle Aree Umide e la progressiva riduzione della quantità dell'Acqua di buona qualità,
- sulla realizzazione di bacheche informative nelle scuole coinvolte,
- sulla realizzazione del sito che è stato attivato in marzo e la pubblicazione del lavoro nella vetrina di Open Toscana.
- Sulla realizzazione dei seminari pubblici del 28 febbraio, 4 marzo e 15 di aprile.
- Sulla comunicazione a mezzo stampa locale
- Sull'apertura di una pagina face book collegata al sito "aree umide della versilia.it"

Altre forme di supporto alla comunicazione sono state:

- la realizzazione di un indirizzario email e di contatti telefonici per l'invio di SMS,
- l'attuazione del bando sui temi di progetto nelle Scuole.
- La realizzazione di un opuscolo divulgativo sul progetto sviluppato e di una mostra itinerante sulla Biodiversità delle Aree Umide della Versilia e sui servizi che ci offrono che verrà esposta nelle Scuole e durante gli eventi pubblici,

In collaborazione con Amici della Terra Versilia è stata attivata sul sito l'informativa "Naturalmente Informati" per promuovere Cittadinanza Attiva. Inoltre è in pubblicazione per essere diffuso un opuscolo informativo sullo svolgimento del Progetto per illustrare il valore delle Aree Umide e l'importanza di adesione al Protocollo

3.3 Restituzione

3.4.1. 'Restituzione' degli esiti degli eventi partecipativi ai partecipanti e/o alla comunità alla fine del processo.

Il materiale divulgativo e quello realizzato durante il lavoro finora svolto è disponibile sul sito di progetto (aree umide della Versilia.it) e su Open Toscana. E' stato anche inviato per email ai partecipanti e fatto pervenire sottoforma cartacea a chi non aveva internet.

L'informazione continuerà anche dopo la chiusura del progetto per il monitoraggio su i suoi sviluppi e per divulgare il Protocollo e le Buone Pratiche che ne rappresenteranno l'attuazione concreta.

3.4 Monitoraggio ex post

3.5.1. Meccanismi o procedure di monitoraggio ex post che coinvolgano i partecipanti in merito alla attuazione delle decisioni assunte.

Il progetto prevede la realizzazione di un premio di Buone Pratiche e la promozione di un Protocollo d'Intesa per la tutela dell'Acqua e delle Aree

Umide che continueranno ad essere attuati anche dopo la sua chiusura. Un impegno che si pensa di poter supportare tramite il sito "Aree Umide della Versilia", la pagina face book collegata e lo svolgimento annuale della premiazione.

Questi strumenti serviranno a tenere informati sugli sviluppi di quanto il progetto ha prodotto ed a promuoverne l'esistenza nel tempo con la crescita della partecipazione. Per incentivare ulteriormente tali obiettivi l'Associazione Amici della Terra Versilia (Partner di Progetto) ha dato la disponibilità di pubblicare sul sito la propria rubrica informativa mensile "Naturalmente informati".

3.5 Difficoltà eventualmente insorte

L'emergenza causata dal tornado del 5 marzo ha provocato un ritardo nelle attività che ha reso indispensabile la richiesta di proroga.

3.6 Le risorse impiegate (input)

3.7.1 Descrizione delle:

3.7.1.1. risorse logistiche ed organizzative (attrezzature, i locali o spazi, le tecnologie, le attività di registrazione audio/video)

I partner di Progetto hanno messo a disposizione: locali attrezzati per la realizzazione dei seminari e per l'incontro finale il Comune di Pietrasanta renderà disponibile la fabbrica dei pinoli della Versiliana. Il Comune di Massarosa ha fornito per il progetto il supporto del suo ufficio stampa ed il servizio di invio di SMS per comunicare e ricordare le date degli eventi organizzati.

L'Associazione Amici della Terra Versilia ha curato le operazioni di coordinamento con le Scuole, l'informazione sugli sviluppi del progetto rivolta ai partecipanti tramite formazione di una mailing list.

Inoltre l'Associazione si è resa disponibile a pubblicare periodicamente sul sito delle Aree Umide la propria rubrica "Naturalmente Informati" aggiornando periodicamente il sito.

3.7.1.2. risorse umane (esperti coinvolti, unità di personale, volontari)

Unità di personale	Ruolo
Dirigente Massarosa 1	Responsabile di Progetto
La Responsabile della Segreteria Didattica Massarosa 1	Coordinamento gruppo di Progetto, Contabilità, gestione sito Open Toscana
1 Consulente 1 Facilitatori 4 guide/ animatori	Organizzazione e realizzazione dell'incontro partecipato pubblico finale del 13 giugno
2 operatori	Realizzazione interviste
1 operatori	Comunicazione ed informazione, realizzazione: Locandine e depliant, materiale per le bacheche, Pannelli Aree Umide, opuscolo divulgativo, gestione email-list
5 operatori 1 facilitatore	Svolgimento dei moduli di lavoro nelle Scuole
2 operatori	Progettazione e realizzazione sito Aree Umide della Versilia
1 facilitatore 1 esperto	Realizzazione seminario 28 febbraio e 4 marzo
1 facilitatore 4 guide/ animatori	Realizzazione seminario 15 aprile
2 operatori, 2 esperti	Partecipazione fiera S. Biagio Pietrasanta, inaugurazione pista ciclopedonale "Fiori di Loto" incontro manifestazione "Ecoversilia"
1 operatore 1 esperto	Realizzazione del video di promozione delle Aree umide e del Protocollo
2 operatori	Telefonate per inviti e monitoraggio conoscenza del progetto e soddisfazione degli incontri

3.7.1.3. altro

E' stato prodotto tanto materiale e per un anno: Sostenibilità e Partecipazione sono state presenti nel quotidiano della Scuola, degli Studenti e delle Famiglie contaminandone positivamente usi ed abitudini. Un buon inizio per contribuire alla tutela delle risorse da cui dipende la qualità di Vita nel medio e lungo termine.

Tabella 1. Schema riassuntivo dei costi effettivi complessivi sostenuti nel progetto.

Voci	a) costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) costi effettivi finali	Differenza costi preventivati/effettivi (% b/a)
D3. Attrezzature, sussidi e materiali	€ 2.000	€ 2.000	Nessuna
D5. Foto, video,	€ 500	€ 500	Nessuna
D6. Comunicazione, informazione,	€ 1.900	€ 1.900	Nessuna
D6. Realizzazione di interviste, organizzazione e partecipazione eventi pubblici	€ 800	€ 800	Nessuna
D7. Bando Scuole, realizzazione moduli ed incontri partecipativi OST nelle classi	€ 7.800	€ 7.800	Nessuna
D7. Organizzazione e realizzazione seminari	€ 2.000	€ 2.000	Nessuna
D8. Costi partecipanti e riconoscimento	€ 2.000	€ 2.000	Nessuna
D8. Consulenza per l'organizzazione e realizzazione incontro pubblico (World Cafè)	€ 1.000	€ 1.000	Nessuna
Totale	€ 18.000	€ 18.000	Nessuna

Tabella 2. Riassunto delle risorse economiche ed organizzative coinvolte nel progetto.

	a) sostegno richiesto (spesa effettiva)	b) risorse proprie (spesa effettiva)	c) totale spesa effettiva
Risorse economiche (tab.1)	€ 15.000	€ 3.000	€ 18.000
Risorse organizzative (valore economico)	-	-	-
Totale	€ 15.000	€ 3.000	€ 18.000

3.7.2. Valutazione della congruità delle risorse all'efficacia complessiva del processo e ai risultati ottenuti.

Le criticità evidenziate nel paragrafo dedicato alla Performance hanno gravato sulle risorse destinate al progetto e di conseguenza sulla loro congruità pur non compromettendone l'efficacia.

4. L'ESITO DEL PROCESSO (outcome)

4.1 Il grado di soddisfazione dei partecipanti

Nella fase finale è stata svolta un'inchiesta sulla soddisfazione avuta dagli incontri mediante intervista telefonica.

In tutti gli Incontri si è raggiunto un livello di soddisfazione elevato (7/8) sia per la qualità dei contenuti, che la metodologia, il livello di dialogo e la conduzione dell'incontro. E' stata registrata una leggera preferenza sul metodo EASW rispetto al World Cafè. Per quanto riguarda il Progetto gli intervistati ne erano al corrente. Avevano visto i materiali divulgativi ed il giudizio era favorevole. Il giornalino sulla Partecipazione era stato ricevuto da tutti ed era stato trovato chiaro. L'iniziativa del Giornale Murale piaceva. I giudizi espressi sul processo sono stati anch'essi favorevoli oscillando tra il 7 e l'8

4.2 Il grado di conseguimento degli obiettivi

Gli obiettivi principali di progetto erano

- diffondere Buone Pratiche
- promuovere la conoscenza delle Aree Umide per tutelare l'abbondanza e la qualità dell'Acqua.

Entrambe gli obiettivi sono stati attuati con la promozione di Buone Pratiche a Scuola ed in Famiglia e con l'organizzazione di uscite didattiche e di escursioni nelle Aree Umide anche durante i seminari.

4.3 Risultati (indicatori) prefissi e risultati (indicatori) conseguiti nel progetto.

Risultati	Indicatori	Risultati conseguiti
Adesione al Progetto	n. di soggetti che aderiscono in relazione alla loro presenza sul territorio	Al progetto hanno partecipato 48 classi con le relative Famiglie. La partecipazione più alta in relazione al Territorio è stata a Pietrasanta per la partecipazione di entrambe gli Istituti Comprensivi e dell'Istituto Superiore Don Lazzari
	Diversità dei soggetti che aderiscono	La Diversità è stata fornita dalle famiglie che hanno partecipato
Partecipazione al progetto	n. partecipanti ai seminari	Mediamente 25 persone con un tendenza all'aumento
	n. partecipanti all'incontro partecipato	78 adulti + gli studenti da 6 a 16 anni
Soddisfazione dei partecipanti	% di partecipanti che risultano soddisfatti dal processo	
Partecipazione al Protocollo	n. di adesioni. Al protocollo di tutela dell'Acqua e delle Aree Umide	Al momento ha fatto richiesta solo il Comune di Forte dei Marmi
Adozione di Buone Pratiche Ambientali ed educative	n. di Buone Pratiche adottate negli Istituti Scolastici	Nelle Scuole sono stati adottati dei piani di riduzione dei consumi mediamente costituiti da 10 azioni da attuare a casa

Le Buone Pratiche più comuni sono state: chiudere le luci, tenere spento il termosifone, ampliare la raccolta differenziata, usare prodotti riciclati, ridurre i consumi tramite il riuso ed il riciclo (per es. usare delle bacinelle per raccogliere l'acqua di lavaggio ed usarla per il bagno, usare carta riciclata), ridurre il volume dello sciacquone, staccare gli stand-by, organizzare il mercatino dello scambio,

4.4. L'influenza sulle scelte o politiche oggetto del processo

Con il Progetto si è elaborato un Protocollo che premia le Buone Pratiche a tutela dell'Acqua e della Biodiversità delle Aree Umide. Questo verrà promosso e divulgato per fare crescere l'attenzione sugli sprechi e stili di vita più sostenibili come già avvenuto nelle Scuole che hanno aderito al bando.

4.5 Impatto sulla comunità

Il coinvolgimento delle famiglie è stato ampio applicando le Buone Pratiche non solo a scuola ma anche in casa. Sono state adottate misure per il riuso dell'Acqua, per aumentare la raccolta differenziata (ad esempio con la raccolta delle pile), per ridurre i rifiuti ed i consumi di energia (soprattutto spengendo le luci e gli stand-by).

5. EVENTUALI ALTRI ELEMENTI UTILI

In Versilia gli Istituti Partner di Progetto hanno integrato l'esperienza maturata nei progetti INFEA (INformazione, Formazione, Educazione Ambientale) con un progetto basato sulla formazione alla Partecipazione. Questo ha contribuito a focalizzare l'attenzione su modalità operative a cui, generalmente, non viene riconosciuta la dovuta importanza anche se usualmente adottate nella gestione amministrativa scolastica.

6. QUALCHE CONSIGLIO PER CHI VOLESSE INTRAPRENDERE UN PROCESSO PARTECIPATIVO SIMILARE

Prevedere una persona da dedicare esclusivamente alla cura delle relazioni con i soggetti portatori di interesse ed i partecipanti.

SOGGETTO FINANZIATO

.....Istituto Comprensivo Massarosa 1.....

CONTRIBUTO CONCESSO**€ 15.000**

RIFERIMENTO VOCI FINANZIATE	SPESA PREVISTA COME DA SCHEDA PROGETTO (Tab 2 C)	SPESA EFFETTIVA
Consulenze esterne	€ 1.000	€ 1.000
Svolgimento moduli nelle Scuole ed OST	€ 7.800	€ 7.800
Interviste e partecipazione eventi pubblici	€ 800	€ 800
TOTALE PARZIALE	€ 9.600	€ 7.600
Attrezzature	€ 2.000	€ 2.000
Costi per partecipanti	€ 2.000	€ 2.000
Foto, registrazione audio, video	€ 500	€ 500
Organizzazione e realizzazione seminari	€ 2.000	€ 2.000
Comunicazione	€ 1.900	€ 1.900